

A dirty open secret. La corruzione in sanità

2016-04-06 10:04:55 Redazione SI



Loretta De Nigris e Gavino Maciocco

[Articolo pubblicato il 30 luglio 2014, che riproponiamo per la sua attualità]

Nessun paese è esente dal problema e i pazienti sono i primi a essere danneggiati quando i soldi della corruzione finiscono nelle tasche dei dottori. Questa sfida non è stata ancora pienamente raccolta dai professionisti, che la considerano troppo difficile da affrontare e quindi tendono a chiudere un occhio. “Ma questo non è un piccolo sporco segreto. È una delle più grandi ferite aperte della medicina”. Il caso India.

Il BMJ, in un recente numero (28 giugno 2014), ha dedicato ampio spazio – con un editoriale e un servizio sull’India – al tema della corruzione in sanità.

“La sanità è un settore ad alto rischio di corruzione (questo l’incipit dell’editoriale). **Si stima che il 10-25% della spesa pubblica globale sia persa in corruzione.** Una cifra enorme se si considera che la spesa sanitaria mondiale è oltre i 7 mila miliardi di dollari l’anno.”[1]

La corruzione in sanità può assumere varie forme: le “tangenti” (*kickbacks*) sono in testa nell’elenco contenuto in una pubblicazione dell’Unione Europea (vedi risorse)[2], seguono poi: l’appropriazione indebita, gli appalti truccati, le truffe alle assicurazioni, i conflitti d’interessi, *trading in influence*, che si verifica quando una persona abusa della sua influenza nei processi decisionali di una istituzione o di un governo per ottenere vantaggi materiali o anche immateriali, *revolving door corruption*, quando pubblico e privato si mettono d’accordo a detrimento dell’interesse di una nazione (vista all’opera in occasione dell’epidemia influenzale H1N1 nel 2009), clientelismi, favoritismi e nepotismi.

Il più comune indicatore usato per misurare il livello di corruzione nella sanità di un paese è il *Transparency International Corruption Perception Index* (TI CPI). Alla domanda **“pensi che corrompere ed essere corrotti, usare la posizione di potere per i propri vantaggi siano diffusi tra il personale che lavora nel sistema sanitario pubblico?”** rivolta a un campione di popolazione residente nei 28 paesi dell’EU, il **41% delle risposte è stato SI.**

Con una grande variabilità tra paesi: la corruzione tra il personale della sanità è ritenuta molto diffusa (70-80%) soprattutto in Grecia, Slovenia, Ungheria e Romania, molto poco diffusa (5-10%) in Danimarca, Finlandia e Olanda. Con l’Italia che occupa una posizione mediana (45%) – vedi **Figura 1.**

Figura 1

pari. Standard professionali di condotta devono essere instillati il più presto possibile, in forma di training etici fin dalla formazione universitaria. Questi standard etici devono poi essere rafforzati nel corso dell'intera carriera medica per influenzare i colleghi e l'intera comunità.”

Loretta De Nigris, Pediatra, Firenze

Risorse

European Commission. [Study on corruption in the healthcare sector](#). 2013. [PDF: 2,2 Mb]

Bibliografia

1. Jain A, Nundy S, Abbasi K. [Corruption: medicine's dirty open secret](#). *BMJ* 2014;348:g4184
2. European Commission. [Study on corruption in the healthcare sector](#). 2013. [PDF: 2,2 Mb]
3. Berger D. Corruption ruins the doctor-patient relationship in India. *BMJ* 2014, 348:g3169

- Facebook
- Twitter
- LinkedIn
-